

TENNACOLA SPASede in Via Prati n. 20 - 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)
Capitale sociale Euro 22.500.000,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato positivo pari a Euro **717.728**, dopo aver rilevato imposte correnti per Euro 336.791 (di cui Euro 198.608 per IRES ed Euro 138.183 per IRAP) ed imposte differite per Euro 10.432 (di cui Euro 8.714 per IRES ed Euro 1.717 per IRAP).

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2022 ha deliberato il rinvio del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a norma dell'art. 2364, comma 2, del codice civile e dell' art. 13 comma 3 dello Statuto, potendo verificare i ricavi del SII, con ragionevole affidabilità, nel mese di aprile dell'anno successivo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nell'esercizio in esame l'Azienda ha assicurato forniture idriche, per l'intero anno, ai seguenti sub-distributori:

- la società CIIP SpA (per frazioni nei Comuni di Fermo e Amandola),
- la società APM SpA di Macerata (per il Comune di Montecosaro),
- la società ATAC SpA di Civitanova Marche,

per 2,5 milioni di metri cubi complessivi, ottenendo un corrispettivo totale di 874 mila Euro.

Tabella 1 – Ricavi da vendita di acqua a sub-distributori

Sub-distributore	Assegn. teorica lt/sec	gg. erog.	Volume fatturato mc.	Ricavi da tariffa
CIIP Ascoli Piceno	0,7	365	94.458	32.830
APM Macerata	15,0	365	529.627	184.079
ATAC Civitanova Marche	60,0	365	1.892.160	657.645
Totale			2.516.245	874.554

Sempre nell'esercizio in esame, l'Azienda ha gestito il completo ciclo idrico integrato nell'intero Ambito Territoriale n. 4.

I servizi di distribuzione di acqua potabile, di fognatura e depurazione sono stati assicurato agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino (non socio), Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati erogati anche agli utenti della frazione "Gabbiano" di Fermo, la cui rete è interconnessa con quella di Francavilla d'Ete.

Alle oltre 60 mila utenze idriche movimentate nell'anno (60.590 attivi al 31/12) sono stati complessivamente forniti 7,30 milioni di metri cubi di acqua, contro i 7,19 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

I servizi di raccolta delle acque reflue sono stati erogati ad oltre 48.000 utenze (48.855 attive al 31/12), per 5,47 milioni di metri cubi teorici.

I servizi di trattamento dei reflui hanno interessato oltre 39.000 utenze (39.067 attive al 31/12), per 4,41 milioni di metri cubi teorici.

I proventi ottenuti dalle componenti tariffarie variabili ammontano a: 7,12 milioni di Euro per il servizio di acquedotto, 1,11 milioni di Euro per il servizio di fognatura e 2,34 milioni di Euro per il servizio di depurazione, cui vanno aggiunti 155.419 Euro per la CVT (Componente Vincolata di Tariffa).

I proventi ottenuti dalle componenti tariffarie fisse ammontano complessivamente a 1,32 milioni di Euro, con la Quota Fissa per il servizio di Acquedotto che rappresenta il 67% del totale (le Quote Fisse per i servizi di Fognatura e Depurazione rappresentano rispettivamente il 13% e il 20% del totale).

La tabella 2 riporta il numero di utenze attive alla data del 31/12/2021, per ciascun Comune gestito.

Tabella 2 – Utenze SII attive al 31/12/2021

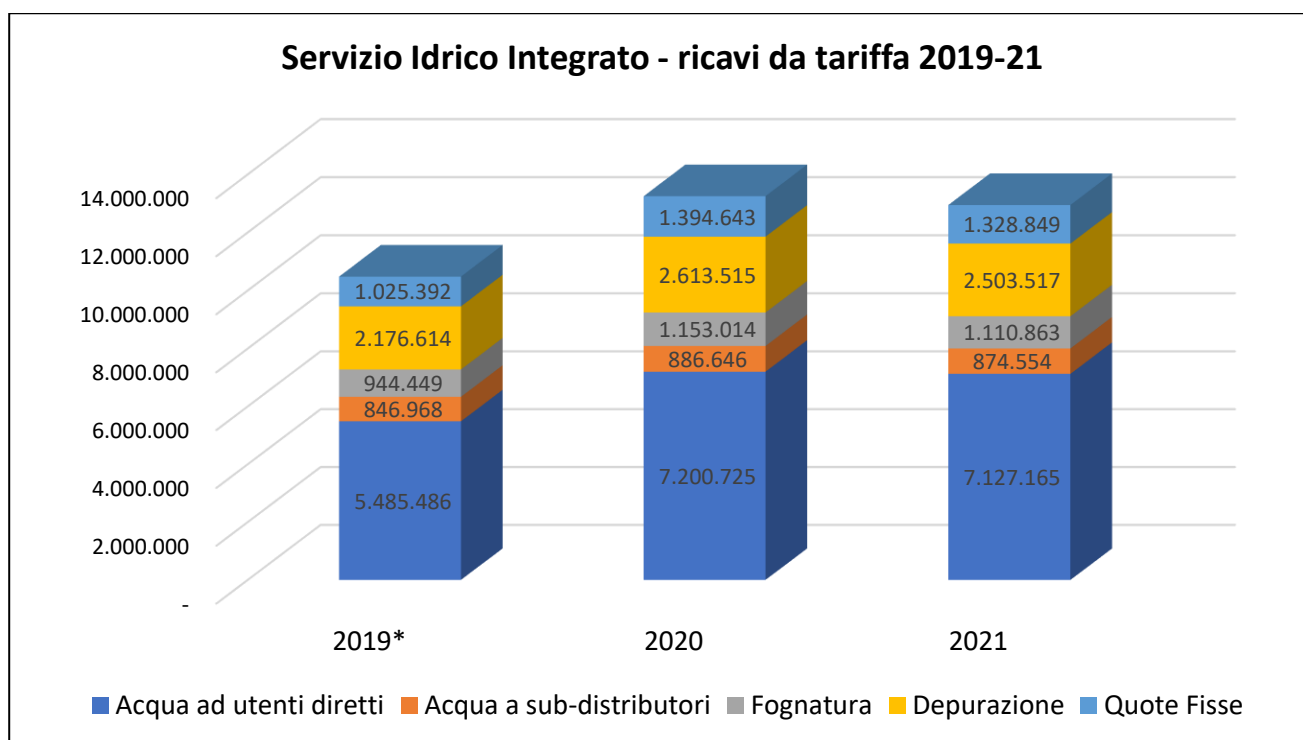
#	Comune	H2O	Fogn.	Depur.
1	Colmurano	727	439	431
2	Falerone	1.894	1.470	1.353
3	FrancaVilla d'Ete	470	275	240
4	Gualdo	640	260	4
5	Loro Piceno	1.324	751	73
6	Magliano di Tenna	772	634	629
7	Massa Fermana	460	370	197
8	Mogliano	2.375	1.622	10
9	Montappone	807	672	531
10	Montegiorgio	3.441	2.184	2.016
11	Montegranaro	6.115	5.352	4.273
12	Monte San Giusto	3.518	3.065	1.504
13	Monte San Martino	445	216	174
14	Monte San Pietrangeli	1.176	853	453
15	Monte Urano	3.692	3.429	3.399
16	Monte Vidon Corrado	409	302	257
17	Penna San Giovanni	796	416	301
18	Petriolo	925	673	474
19	Porto Sant'Elpidio	13.451	13.051	13.048
20	Rapagnano	898	703	297
21	Ripe San Ginesio	586	346	324
22	San Ginesio	2.284	1.339	236
23	Sant'Angelo in Pontano	836	390	300
24	Sant'Elpidio a Mare	7.301	5.929	5.554
25	Sarnano	2.958	2.250	1.360
26	Torre San Patrizio	949	722	490
27	Urbisaglia	1.341	1.142	1.139
	TOTALE	60.590	48.855	39.067

La tabella 3 riporta i ricavi da componenti tariffarie per ciascun Comune gestito.

<i>Tabella 3 – Ricavi da corrispettivi SII ad utenti diretti</i>						
Comune	Componenti tariffarie variabili				Componenti tariffarie fisse	Totale SII
	H2O	Fogn.	Depur.	CVT	QQ.FF.	
Colmurano	93.403	10.188	26.393	-	16.377	146.361
Falerone	200.065	30.864	75.952	-	42.980	349.860
FrancaVilla d'Ete	62.623	6.713	14.839	1.087	9.774	95.036
Gualdo	56.322	3.713	242	5.012	10.803	76.093
Loro Piceno	166.196	14.357	5.885	-	23.160	209.597
Magliano di Tenna	136.784	18.734	48.832	-	17.203	221.553
Massa Fermana	57.654	8.651	10.954	4.544	9.322	91.125
Mogliano	275.743	34.350	411	37.548	39.788	387.807
Montappone	94.209	15.971	32.285	4.328	18.010	164.803
Montegiorgio	469.983	53.604	130.959	-	70.978	725.524
MonteGranaro	719.118	124.095	247.152	-	137.771	1.228.137
Monte San Giusto	397.650	71.222	85.523	38.667	71.871	664.933
Monte San Martino	60.395	4.498	8.486	-	9.892	83.270
Monte San Pietrangeli	161.075	20.964	24.238	12.532	22.737	241.547
Monte Urano	440.672	81.618	212.198	904	84.070	819.462
Monte Vidon Corrado	45.033	7.056	15.461	-	9.211	76.760
Penna San Giovanni	86.034	8.282	12.743	-	18.475	125.534
Petriolo	113.165	15.136	25.659	-	18.788	172.748
Porto Sant'Elpidio	1.512.029	298.152	782.489	-	317.602	2.910.272
Rapagnano	108.741	16.329	20.036	-	16.651	161.758
Ripe San Ginesio	65.763	7.718	19.028	-	12.668	105.177
San Ginesio	228.122	22.866	11.728	20.217	46.236	329.168
Sant'Angelo in P.no	114.388	7.581	13.965	2.670	18.373	156.976
Sant'Elpidio a Mare	948.965	152.160	373.277	10.647	168.028	1.653.076
Sarnano	239.271	34.356	53.459	11.804	69.554	408.444
Torre San Patrizio	117.162	15.594	27.496	5.459	18.163	183.874
Urbisaglia	156.600	26.094	68.408	-	30.364	281.466
TOTALE	7.127.165	1.110.863	2.348.098	155.419	1.328.849	12.070.394

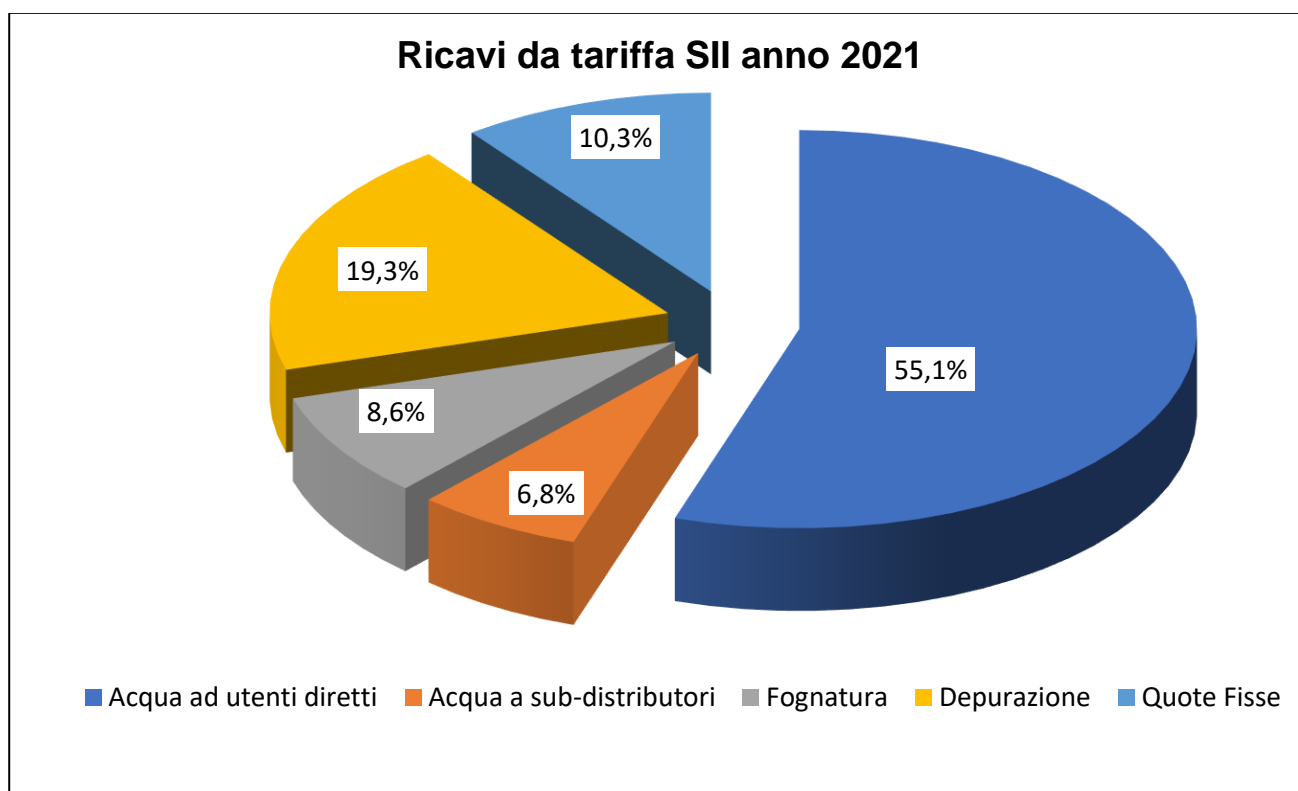
Il grafico 1 mette in evidenza l'andamento del fatturato del SII nel triennio 2019-21 mentre il grafico 2 propone la composizione percentuale dei ricavi da tariffa del SII dell'esercizio in esame.

Grafico 1 – Ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2019-21



(*) al netto delle agevolazioni previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

Grafico 2 – Composizione dei ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2021



Dal 2018 Tennacola gestisce la nuova articolazione tariffaria in ottemperanza alla deliberazione della ARERA n. 665/2017/R/idr - TICS (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici) e a quella dell'ATO 4 del 17/12/2018. La riforma ha comportato la completa ristrutturazione dei corrispettivi tariffari con la definizione di:

- una quota variabile per il servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo e collegata, per i soli usi domestici residenti, alla numerosità del nucleo familiare;

- una quota variabile per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo ma non modulata per fasce;
- una quota fissa, indipendente dal consumo, distinta per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione);
- un sotto-sistema tariffario per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, articolato su tre componenti (una quota fissa; una quota variabile modulata sulla base di quattro inquinanti principali; una quota capacità determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

Andamento della gestione

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

L'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA) ha approvato negli ultimi anni numerosi provvedimenti per la regolazione del settore che sono confluiti nella stesura ed aggiornamento dei seguenti testi integrati:

- MTI-3 - Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, 580/2019/R/idr
- REMSI - Regolazione della morosità, 311/2019/R/idr
- RQTI - Regolazione della qualità tecnica, 917/2017/R/idr
- RQSII - Regolazione della qualità contrattuale, 655/2015/R/idr
- TIAO - Obblighi informativi di natura anagrafica, 102/2022/R/com
- TIBSI - Bonus sociale idrico, 897/2017/R/idr
- TICSI - Corrispettivi servizi idrici, 665/2017/R/idr
- TICO – Conciliazione, 209/2016/R/com
- TIMSII – Misura, 218/2016/R/idr
- TIUC - Unbundling contabile, 137/2016/R/com.

Nel corso del 2021 è proseguita l'incessante attività svolta dall'ARERA con l'obiettivo di mantenere un elevato presidio della regolazione del SII e di far convergere l'intero sistema nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme.

In tal senso, nel corso del 2021, ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per la società:

- **63/2021/R/com del 23/02/2021:** *Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico.*
- **205/2021/R/idr del 18/05/2021:** Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 4 Marche Centro Sud – Fermano e Maceratese.
- **257/2021/R/com del 22/06/2021:** *Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di modalità di corresponsione di eventuali ratei pregressi dei bonus sociali 2021, gestione dei bonus sociali per punti di prelievo su reti di distribuzione non interconnesse, informative ai clienti finali e bonus sociale per disagio fisico.*
Il provvedimento integra la deliberazione 63/2021/R/com in materia di modalità per la liquidazione di quote di bonus 2021 già maturate, di gestione del bonus sociale elettrico per POD su reti di distribuzione non interconnesse, di obblighi informativi in capo agli operatori e di bonus sociale per disagio fisico.
- **366/2021/R/com del 03/08/2021:** *Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale.*
La delibera propone l'aggiornamento sullo stato dell'allineamento ai profili di privacy della gestione del bonus idrico.
- **609/2021/R/idr del 21/12/2021:** *Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII).*
Il presente provvedimento aggiorna la regolazione della misura del servizio idrico integrato, mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche

tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

- **610/2021/R/idr del 21/12/2021:** *Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.*
Con il presente provvedimento si conclude il procedimento volto all'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato.
- **639/2021/R/idr del 30/12/2021:** *Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.*
Il presente provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3).

SISMA

- **111/2021/R/com del 18/03/2021:** *Misure urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel centro Italia e in data 21 agosto 2017 nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio.*
Il presente provvedimento dà attuazione alle disposizioni normative recate dall'articolo 17 del decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020, convertito con modificazioni con legge n. 21 del 26 febbraio 2021 e dispone la proroga, fino al 31 dicembre 2021, delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalla deliberazione 252/2017/R/com e 429/2020/R/com, a favore delle utenze site nelle zone rosse, nelle SAE e nei MAPRE e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017.
- **277/2021/R/com del 30/06/2021:** *Ulteriori misure urgenti e avvio del procedimento in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato per favorire l'erogazione delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi, nel 2016 e 2017, nel Centro Italia e nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio.*
Il presente provvedimento conferma, all'interno dei meccanismi di perequazione già previsti, le misure di compensazione finanziaria a favore delle imprese distributrici di energia elettrica e gas naturale, degli esercenti la vendita, delle imprese fornitrici di gas diversi dal naturale distribuito a mezzo di reti canalizzate e dei gestori del SII. Con il presente provvedimento vengono altresì adeguate le misure in tema di anticipazioni finanziarie a sostegno dell'operatività degli esercenti l'attività di vendita e dei gestori del SII interessati dalla sospensione dei termini di pagamento delle fatture, disposta con deliberazione 810/2016/R/com, a favore delle popolazioni del Centro Italia, nonché le tempistiche e le modalità previste per il riconoscimento dei crediti non riscossi di cui alla deliberazione 252/2017/R/com.
- **503/2021/R/com del 16/11/2021:** *Ulteriori misure in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017.*
Il presente provvedimento proroga le agevolazioni tariffarie di cui alla deliberazione 252/2017/R/com a favore delle forniture ed utenze asservite a soluzioni di emergenza (SAE e MAPRE) e dispone compensazioni degli esercenti la vendita per i mancati ricavi conseguenti alle agevolazioni relative alle quote fisse delle forniture di elettricità e gas delle popolazioni del centro Italia colpite dagli eventi sismici.

La Società presidia costantemente con i propri uffici la regolazione diffondendo, innanzitutto, all'interno della società le informazioni necessarie affinché tutti i settori siano aggiornati sulle nuove disposizioni di ARERA.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'andamento economico della società nell'esercizio in esame è stato sostanzialmente positivo, nonostante l'anno 2021 sia stato caratterizzato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19, e dalle rilevanti difficoltà operative, organizzative ed economiche legate alla gestione post-sisma i cui effetti perdurano tuttora.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	13.315.397	13.472.317	13.805.570
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.760.245	4.485.770	5.253.417
Reddito operativo (Ebit)	1.085.675	2.050.148	2.399.503
Utile (perdita) d'esercizio	717.728	1.423.941	1.489.065
Attività fisse	47.448.240	45.400.549	32.254.442
Patrimonio netto complessivo	46.906.828	46.189.102	33.491.705
Posizione finanziaria netta	917.451	6.145.502	(926.731)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	18.452.630	17.714.840	18.185.988
Margine operativo lordo	3.760.245	4.485.770	5.253.417
Risultato prima delle imposte	1.044.087	1.947.611	2.292.505

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	13.315.397	13.472.317	(156.920)
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0	0
(+) Incrementi di imm.ni per lav. Interni	3.951.110	3.167.612	783.498
(+) Altri ricavi	1.186.123	1.074.911	111.212
Valore della produzione operativa	18.452.630	17.714.840	737.790
(-) Acquisti di merci	1.561.971	1.054.970	507.001
(-) Acquisti di servizi	7.442.853	6.981.930	460.923
(-) Godimento beni di terzi	895.684	778.915	116.769
(-) Oneri diversi di gestione	746.099	587.551	158.548
(+/-) Var. rimanenze materie	(26.184)	(69.540)	43.356
Costi della produzione	10.620.423	9.333.826	1.286.597
VALORE AGGIUNTO	7.832.207	8.381.014	(548.807)
(-) Costi del personale	4.071.962	3.895.244	176.718
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	3.760.245	4.485.770	(725.525)
(-) Ammortamenti	2.497.980	2.294.775	203.205
(-) Accantonamenti e svalutazioni	176.590	140.847	35.743
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.085.675	2.050.148	(964.473)
(-) Oneri finanziari	(41.610)	(102.979)	61.369
(+) Proventi finanziari	22	442	(420)
Saldo gestione finanziaria	(41.588)	(102.537)	60.949
RISULTATO CORRENTE	1.044.087	1.947.611	(903.524)
(-) Altri costi non operativi	0	0	0
(+) Altri ricavi non operativi	0	0	0
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0	0
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	1.044.087	1.947.611	(903.524)
(-) Imposte sul reddito	326.359	523.670	(197.311)
RISULTATO NETTO	717.728	1.423.941	(706.213)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,02	0,03	0,05
ROE lordo	0,02	0,04	0,07
ROI	0,02	0,03	0,05
ROS	0,08	0,15	0,17

Legenda:

ROE NETTO: Risultato netto/Patrimonio netto

ROE LORDO: Risultato prima delle imposte/Patrimonio netto

ROI: Risultato operativo/Totale attivo

ROS: Risultato operativo/ Ricavi delle vendite e prestazioni

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.654.806	4.785.454	869.352
Immobilizzazioni materiali nette	41.793.434	40.615.095	1.178.339
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	47.448.240	45.400.549	2.047.691
Rimanenze di magazzino	850.569	824.385	26.184
Crediti verso Clienti	6.292.243	5.084.451	1.207.792
Altri crediti	6.392.544	3.453.824	2.938.720
Ratei e risconti attivi	104.564	59.193	45.371
Attività d'esercizio a breve termine	13.639.920	9.421.853	4.218.067
Debiti verso fornitori	2.391.443	2.307.923	83.520
Acconti	16.437		16.437
Debiti tributari e previdenziali	298.521	677.263	(378.742)
Altri debiti	1.704.884	1.076.771	628.113
Ratei e risconti passivi	318.571	322.586	(4.015)
Passività d'esercizio a breve termine	4.729.856	4.384.543	345.313
Capitale d'esercizio netto	8.910.064	5.037.310	3.872.754
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	400.579	387.821	12.758
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.854.191	4.794.587	59.604
Ratei e risconti passivi (oltre i 12 mesi)	5.114.157	5.211.851	(97.694)
Passività a medio lungo termine	10.368.927	10.394.259	(25.332)
Capitale investito	45.989.377	40.043.600	5.945.777
Patrimonio netto	(46.906.828)	(46.189.102)	(717.726)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.504.440)	(3.966.771)	462.331
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.421.891	10.112.273	(5.690.382)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(45.989.377)	(40.043.600)	(5.945.777)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(541.412)	788.553	1.237.263
Quoziente primario di struttura	0,99	1,02	1,04
Margine secondario di struttura	13.331.955	15.149.583	15.673.636
Quoziente secondario di struttura	1,28	1,33	1,49

Margini e quozienti di struttura sono in leggero peggioramento rispetto al precedente esercizio in seguito agli incrementi dell'attivo immobilizzato non interamente coperto dagli incrementi del patrimonio netto.

Legenda:

Margine primario di struttura: Patrimonio netto-Attività immobilizzate

Quoziente primario di struttura: Patrimonio netto/Attività immobilizzate

Margine secondario di struttura: (Patrimonio netto+ Passività consolidate) – Attività immobilizzate

Quoziente secondario di struttura: (Patrimonio netto+ Passività consolidate) / Attività immobilizzate

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	4.384.562	10.102.773	(5.718.211)
Denaro e altri valori in cassa	250	62	188
Disponibilità liquide	4.384.812	10.102.835	(5.718.023)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000	-
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	323.472	348.085	(24.613)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	139.449	142.477	(3.028)
Debiti finanziari a breve termine	462.921	490.562	(27.641)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.421.891	10.112.273	(5.690.382)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	3.504.440	3.827.322	(322.882)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	-	139.449	(139.449)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.504.440)	(3.966.771)	462.331
Posizione finanziaria netta	917.451	6.145.502	(5.288.051)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	3,40	3,94	3,97
Liquidità secondaria	3,57	4,11	4,12
Rapporto di indebitamento	0,29	0,29	0,37
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,28	1,33	1,49

Legenda:

Liquidità primaria: Attività prontamente liquidabili/ Passività correnti

Liquidità secondaria: (Disponibilità liquide+ liquidità differite) / Passività correnti

Rapporto di indebitamento: (Totale debiti a lungo+ Totale debiti a breve) / Totale attivo

Tasso di copertura degli immobilizzi: (Patrimonio netto+ Passività consolidate) / Immobilizzazioni

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata colpevole.

Per fronteggiare l'emergenza, Tennacola SpA ha continuato ad attuare tutte le prescrizioni emanate dalle disposizioni normative statali e locali, adoperandosi per tutelare al massimo la salute dei propri dipendenti e nel contempo garantendo la continuità di svolgimento del servizio per tutti gli utenti. Anche nel corso del 2021 la Società ha continuato a fare ricorso allo smart working, offrendolo come modalità di lavoro alternativa alla presenza in sede in caso di necessità.

In continuità con il precedente esercizio, per tutti i dipendenti è stata attivata una polizza assicurativa che

prevede specifiche indennità in caso di infezione da COVID-19, a copertura sia della fase di un eventuale ricovero ospedaliero, sia della fase di convalescenza, oltre che assistenza con servizi a supporto della gestione familiare.

Si rinvia alla sezione “Dati sull’occupazione” della Nota integrativa per informazioni relative all’organico aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ambiente

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati danni causati all’ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 4,5 milioni di Euro, pari al 25% del valore della produzione e ad una spesa di 39 Euro per abitante.

Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni dell’esercizio 2021	Acquisizioni dell’esercizio 2020
Diritto di brevetto industriale	15.765	46.692
Altre Immobilizzazioni immateriali	901.548	292.941
Immobilizzazioni in corso e acconti	224.956	647.876
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.142.269	987.509
Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell’esercizio 2021	Acquisizioni dell’esercizio 2020
Terreni e fabbricati	436.424	10.500
Impianti e macchinari	2.188.017	1.230.204
Attrezzature ind.li e comm.li	11.677	39.733
Altre Immobilizzazioni materiali	159.583	554.231
Immobilizzazioni in corso e acconti	607.700	996.590
Totale Immobilizzazioni materiali	3.403.401	2.831.258

Gli investimenti possono essere suddivisi per settore di competenza come riportato:

SETTORE	2021	2020
Acquedotto	56%	53%
Fognatura	15%	21%
Depurazione	8%	9%
Investimenti Generali	21%	17%

Il risultato è particolarmente apprezzabile non solo per la tipologia degli interventi fatti ma anche per il periodo in cui si è raggiunto, caratterizzato dalla pandemia da COVID-19, che si trascina dai primi mesi del 2020, la quale ha rallentato e complicato notevolmente lo svolgimento delle attività istituzionali dell’azienda.

Nel 2021 sono state ultimate, e pertanto sono entrate in uso, importanti opere quali:

- Rete depurativa bacino del Fiastra - completamento collettore fognario tratto da C.da Macchie a C.da Campanelle – Comuni di San Ginesio e Sant’Angelo in Pontano.
- realizzazione del collegamento acquedotti Tennacola-Fargnio e ristrutturazione delle reti idriche nel Comune di San Ginesio;
- realizzazione di una nuova condotta di collegamento tra le sorgenti centrali di Sarnano e la rete di distribuzione del capoluogo;
- realizzazione del by-pass idrico per l’acquedotto Tennacola presso il centro abitato del Comune di Montegiorgio.

Si rinvia alla sezione “Fatti significativi intervenuti nel corso dell’esercizio – Evoluzione prevedibile della gestione” della presente Relazione per informazioni relative ai principali interventi realizzati o in corso di realizzazione nell’anno 2021.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La Società si è avvalsa, nel 2020, della facoltà di rivalutazione dei beni di impresa, come previsto dall'art. 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, conv. L. 13.10.2020 n. 126, rivalutando alcuni dei propri cespiti afferenti al Servizio Idrico Integrato per Euro 11.622.116. Nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione dell'anno precedente è stato dato ampio spazio alle modalità tecnico-economiche utilizzate ed alla modalità di rappresentazione in bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4 si informa che la società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito non si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto la società non detiene tali titoli.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è essenzialmente rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. L'estrema frammentazione del portafoglio commerciale, rappresentato da una moltitudine di clienti-utenti, nessuno dei quali origina quote di ricavi superiori allo 0,5% del fatturato aziendale fa sì che, il rischio di credito è inferiore alla media del comparto SSPPLL. L'azienda cura con proprio personale il recupero delle fatture insolute, evitando per quanto possibile l'insorgere di contenzioso legale. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti adeguato.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio cambio

Non sussiste rischio cambio in quanto l'attività è interamente svolta nel territorio nazionale e la società non detiene attività finanziarie denominate in divisa estera.

Rischio regolatorio

La società, opera in un settore regolamentato con la conseguenza che le attività aziendali, in particolare quelle che impattano sul rapporto con la clientela e sui rapporti istituzionali, sono determinate in misura rilevante dal cambiamento delle regole di funzionamento di tale settore, e le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione. La Società presidia costantemente con i propri uffici la regolazione, al fine di garantire il corretto e puntuale assolvimento degli obblighi derivanti dai provvedimenti emanati dall'ARERA.

Rischio di mercato

Allo stato attuale il rischio di mercato è non significativo in quanto la Società opera in regime di affidamento esclusivo, in un mercato regolamentato dove sono garantiti il *full recovery cost* e l'equilibrio economico finanziario.

Altri rischi operativi

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. In tale ambito la società ha attivato una polizza Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'Opera (RCT-RCO) che garantisce una sufficiente tutela in caso di sinistro, comprendendo un massimale per sinistro e per anno assicurativo pari a 10 milioni di Euro.

Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione

Tennacola SpA è titolare della gestione del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) ossia dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i Comuni dell'A.T.O (Ambito Territoriale Ottimale) n. 4 – Marche Centro Sud.

Nell'anno 2021 è proseguita l'attività volta al consolidamento ed al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale nel settore depurativo.

Dal 2005, quando l'organizzazione aziendale si è dispiegata per la gestione del ciclo integrato delle acque ed è stata avviata la realizzazione della rete depurativa consortile, sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che precedentemente, prima dell'acquisizione delle gestioni, erano rimasti inevasi. Superata la fase di emergenza del primo periodo, sono stati eseguiti interventi più impegnativi finalizzati a ristrutturare, integrare e migliorare sia la rete fognaria che le infrastrutture depurative.

Per quanto riguarda la rete idrica i consistenti investimenti realizzati nel tempo dall'Azienda, per potenziare e migliorare reti ed impianti, hanno permesso di conseguire un buon livello di efficienza ed efficacia ed un ottimo grado di affidabilità.

Resta comunque ancora molto da fare e quindi per i prossimi anni sono necessari ulteriori significativi investimenti sia per migliorare la qualità del servizio che per dotare tutto il territorio assegnato delle necessarie infrastrutture.

Gli investimenti attualmente in essere riguardano principalmente:

1. la realizzazione della "rete depurativa territoriale", della quale è in corso di attuazione la fase riguardante il medio bacino dell'Ete Morto ed il bacino del Fiastra;
2. la manutenzione straordinaria di reti ed impianti per migliorare la funzionalità e l'affidabilità del servizio.

Riguardo alla "rete depurativa territoriale", dopo l'attivazione del depuratore sovracomunale di Monte San Pietrangeli, presso il quale già confluiscono una parte dei reflui provenienti dallo stesso Comune, da Torre San Patrizio e da Monte San Giusto, è stata eseguita la progettazione esecutiva del 2° lotto per Francavilla ed è in corso quella relativa al lotto successivo a servizio del Comune di Mogliano, presso il quale sono stati già realizzati i collettori di collegamento alla rete fognaria urbana ed è in corso di progettazione un depuratore da 1000 abitanti a servizio del versante nord.

È stato inoltre ultimato il completamento del collettore del Fiastra con la realizzazione del tratto mancante tra le località Macchie e Campanelle di San Ginesio, il quale consentirà il collegamento al depuratore "Entogge" di Urbisaglia dei Comuni di Samano, Gualdo, San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano.

Dopo la realizzazione dell'ampliamento e della ristrutturazione del depuratore di Porto Sant'Elpidio e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della vecchia vasca di sedimentazione, dell'impianto di disinfezione e del bacino di dissabbiatura e disoleatura, che hanno notevolmente migliorato l'efficienza funzionale ed energetica dell'impianto, nel 2020 è entrato a regime il processo di trasformazione dei fanghi in fertilizzante agricolo, che ha consentito di ridurre il quantitativo di fanghi da smaltire in discarica, con conseguenti benefici ambientali derivanti dalla produzione non più di un rifiuto, bensì di un prodotto riutilizzabile in agricoltura con il conseguimento della cosiddetta "economia circolare".

Complessivamente, anche con riferimento al settore acquedottistico, la strategia aziendale è proseguita con l'attuazione di molteplici provvedimenti già delineati negli esercizi passati, finalizzati a migliorare la dotazione impiantistica ed infrastrutturale del S.I.I. e a rafforzare l'autonomia operativa dell'Azienda, accrescendo la capacità di intervento diretto, con conseguente maggiore tempestività nella riparazione di guasti alle condotte e nella esecuzione di manutenzioni e nuovi allacci, grazie anche all'informatizzazione delle procedure per la gestione degli ordini di servizio e dei rapporti di lavoro, nonché della gestione della flotta automezzi aziendali.

Sul fronte dell'erogazione dei servizi, ed in generale su tutta l'attività aziendale, nel 2021 ha continuato ad incidere pesantemente l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, che si è trascinata dai primi mesi del 2020, la quale ha rallentato e complicato notevolmente lo svolgimento delle attività istituzionali dell'azienda, al pari di tutte le altre attività produttive a livello nazionale ed internazionale, con impatti sia organizzativi che finanziari.

Tennacola SpA, in quanto gestore di servizi pubblici essenziali, **ha continuato ad erogare i suddetti servizi agli utenti senza interruzione, garantendone la continuità e la regolarità anche durante i periodi del cosiddetto "lockdown"**, attuando tutti i provvedimenti previsti dalla normativa emergenziale a salvaguardia della salute di dipendenti ed utenti. Ciò ha comportato la modifica delle normali procedure aziendali con l'applicazione dei protocolli di sicurezza previsti dalla legge, in particolare il "*Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*", che in sintesi hanno comportato:

- l'acquisto massiccio di mascherine, disinfettanti, indumenti protettivi, dispositivi per la misurazione della temperatura, ecc.;
- la modifica del lay-out aziendale, con l'individuazione di percorsi obbligati per gli utenti esterni, la modifica della disposizione degli uffici e l'utilizzo di tutti gli spazi disponibili per assicurare il distanziamento tra i dipendenti;
- la regolamentazione degli accessi in azienda dei dipendenti, degli utenti, dei fornitori, dei professionisti, ecc., nonché la regolamentazione degli incontri, con forte riduzione di quelli in presenza ed incremento di quelli in via telematica;
- l'introduzione del lavoro a distanza (*smartworking*), utilizzato dapprima in maniera spinta e successivamente alternato con quello in azienda, con conseguente acquisto di notebook portatili ed interventi sulla rete informatica aziendale per i collegamenti da remoto;
- l'introduzione, almeno nella fase iniziale, di una turnazione spinta del personale per limitare la presenza in azienda;
- la modifica di alcune procedure di lavoro, soprattutto quelle che prevedevano l'accesso nelle proprietà private;
- la delocalizzazione temporanea, in attesa della realizzazione della nuova sede aziendale, degli uffici aziendali relativi all'Area Commerciale in altra struttura, acquisita in locazione, sita sempre a Sant'Elpidio a Mare lungo la via Celeste, provvista di ampi parcheggi e facilmente raggiungibile dagli utenti;
- la gestione degli accessi in azienda con cosiddetto "green pass" e l'implementazione delle relative procedure.

Quanto sopra descritto è stato attuato anche attraverso la stipula di accordi sindacali con le RSU aziendali, in un clima costruttivo di massima collaborazione, nonché con l'apporto di tutti i dipendenti anche in situazioni difficili dal punto di vista psicologico. Ciò ha consentito all'azienda di affrontare la gravissima situazione emergenziale senza significative ripercussioni sia sulla salute dei dipendenti, sia sulla fornitura dei servizi agli utenti, che sono stati sempre regolarmente assicurati, sia nella realizzazione delle infrastrutture, con un investimento complessivo che nel 2021 ha superato i **4,5 milioni di €**, pari al 25% del valore della produzione e ad una spesa di 39 € per abitante.

A fronte di quanto sopra, si ritiene inoltre opportuno evidenziare che **le tariffe verso gli utenti del SII sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 2019.**

Ciononostante la Società anche nel 2021 ha chiuso il bilancio con un risultato positivo pari ad **€ 717.728**.

L'emergenza Covid si è aggiunta alle altre che dal 2016 si susseguono ormai senza soluzione di continuità - sismi, siccità, fenomeni meteorologici estremi ed ultima la crisi economica innescata dalla guerra in Ucraina, con difficoltà di reperimento dei materiali e crescita incontrollata dei prezzi - che hanno messo a dura prova l'organizzazione aziendale, non solo dal punto di vista dell'erogazione dei servizi, ma anche e soprattutto dal punto di vista amministrativo con il proliferare a dismisura di normative emergenziali, a cui l'azienda è riuscita comunque a far fronte con i propri asset ed il proprio personale senza disagi di rilievo per i cittadini, ma anzi confermandosi un presidio forte e affidabile per i territori di riferimento.

Anche nel 2021, come già accaduto nel 2020, si è manifestata una situazione di criticità durante il periodo autunnale in conseguenza della carenza idrica dovuta ad un prolungato periodo di siccità, che ha ridotto notevolmente le portate delle sorgenti Tenna e Tennacola, rischiando di compromettere il regolare approvvigionamento dei Comuni gestiti, soprattutto quelli della fascia collinare e montana.

Ciò nonostante, grazie all'utilizzo delle captazioni di soccorso da subalveo, all'elevato grado di affidabilità delle strutture acquedottistiche, al contenimento delle perdite di rete, al sistema di telecontrollo degli impianti ed al costante impegno del personale aziendale, **la continuità del servizio idrico e la qualità dell'acqua distribuita nei Comuni dell'ATO 4 sono stati costantemente assicurati**. A tal proposito è opportuno segnalare che, grazie alla realizzazione del collegamento tra gli acquedotti Tennacola e Fargnio, non si sono riscontrati problemi neanche nel Comune di San Ginesio, dove invece negli anni scorsi si era dovuto ricorrere a turnazioni dell'erogazione idrica a causa della drastica diminuzione della portata della sorgente del Fargnio, che alimenta gran parte di detto Comune.

Alla luce della situazione sopra rappresentata, considerato che dal 2011 la temperatura media annua è risultata superiore alla media 1981-2010, tenuto conto che, appena cinque anni fa, nel 2017, si era verificato un altro periodo di grave siccità, a cui è seguito quello del 2019, e che in generale il territorio dell'Italia Centrale è periodicamente sottoposto ad eventi di crisi idrica, con un tempo di ritorno prossimo ai cinque anni, a cui si sono recentemente aggiunti gli squilibri idrodinamici generati dagli effetti secondari del sisma del 2016, a dicembre 2019 è stato sottoscritto da parte degli Enti d'Ambito degli ATO n. 3, 4 e 5 un accordo di programma relativo all'adozione del primo stralcio del "Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti" di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, intervento denominato "**Anello dei Sibillini**".

Tale intervento riguarda la realizzazione di una grande infrastruttura idrica per interconnettere i diversi sistemi di adduzione principali degli ATO 5, ATO 4 ed ATO 3 della Regione Marche, nella fattispecie Acquedotto del Pescara, Acquedotto dei Sibillini, Acquedotto del Tennacola, Acquedotto del Nera, attualmente distinti ed indipendenti. L'infrastruttura, per la quale è stato redatto uno studio preliminare da parte di un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei gestori, tra cui Tennacola, comprende sia il reperimento di nuove fonti utilizzando le sorgenti disponibili, gli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo e gli impianti di soccorso puntuali, sia il collegamento dei diversi sistemi di adduzione sopra indicati, integrandoli attraverso reti di collegamento ed impianti infrastrutturali; ciò permetterà in futuro di far transitare "portate di soccorso" da un sistema all'altro, in funzione delle disponibilità e delle strutture di approvvigionamento, consentendo di mitigare le situazioni di interruzione o drastica riduzione di erogazione della risorsa per mezzo delle portate ausiliarie provenienti dai vari sistemi.

Per l'intervento è stato inizialmente stimato un costo complessivo di 235 milioni di € e la sua realizzazione è stata prevista per stralci in un arco temporale di medio periodo, comunque ragionevolmente ed ottimisticamente non inferiore a 15 anni. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1.8.2019 è stato approvato il finanziamento di € 6.100.000 in due annualità per la progettazione dell'intervento, del quale è soggetto attuatore, su delega degli ATO, la società CIIP Spa di Ascoli Piceno, gestore della rete idrica dell'ATO 5. Allo stato attuale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico economica, per un importo complessivo pari a 430 milioni di €, ed è in corso la progettazione definitiva, che per la parte relativa a Tennacola riguarda la realizzazione di un nuovo tratto di condotta adduttrice tra Sarnano e Gualdo ed il tratto di interconnessione con l'ATO 5 da Sant'Angelo in Pontano a Belmonte Piceno, comprendente anche il rifacimento dell'attuale partitore idrico di Santa Maria Maddalena.

Riguardo alla **captazione di Capotenna**, dopo il Nulla Osta del Parco dei Sibillini che nei fatti impedisce il prelievo dell'acqua dall'omonima sorgente, nel 2017 è sopravvenuto il decreto della Regione Marche che ha dichiarato la VIA negativa per il rinnovo della concessione di captazione, contro il quale è stato presentato ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, con esito sfavorevole per questa Società, avverso il quale è stata proposta impugnazione presso la Corte di Cassazione, con esito ancora sfavorevole. A fronte di ciò l'Ufficio regionale preposto alla tutela delle acque, per ragioni di interesse pubblico generale, ha manifestato la volontà di autorizzare la prosecuzione temporanea del prelievo, condizionato all'esecuzione di un'attività di monitoraggio e sperimentazione ai fini del reperimento di dati significativi sulle caratteristiche idrologiche della sorgente. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, interpellato in merito dalla Regione, ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della captazione, proponendo un programma di monitoraggio e sperimentazione della durata di sei anni. A seguito di tale parere, di sopralluoghi ed interlocuzioni con gli Enti preposti, nel mese di marzo 2020 Tennacola ha presentato formalmente al Servizio Tutela delle Acque della Regione, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ed all'Autorità dell'ATO 4 una proposta di "*Protocollo operativo per il monitoraggio della captazione idrica di Capotenna*", riguardo al quale si è in attesa di approvazione da parte della Regione per procedere alla successiva fase esecutiva, come pure si è in attesa della formalizzazione del provvedimento di prosecuzione al prelievo, questione non secondaria anche alla luce dei numerosi provvedimenti sanzionatori in merito a presunte violazioni amministrative inerenti alla concessione di derivazione, che le autorità di controllo hanno inviato a questa Società, incuranti del fatto che il procedimento autorizzativo è ancora in corso e che il fenomeno pandemico impone di assicurare il servizio idrico integrato a tutti i cittadini in maniera continuativa.

Mentre erano e sono in corso le procedure per consentire la prosecuzione della captazione, la Regione Marche ha diffidato Tennacola affinché fosse rilasciato un Deflusso Minimo Vitale di almeno 30 l/s e successivamente l'ufficio regionale PF Valutazioni Ambientali ha emanato a carico di Tennacola la sanzione amministrativa fino a 100.000 euro per assenza di VIA sulla captazione di Capotenna. Inoltre la medesima PF ha emanato un ulteriore decreto con il quale questa Società è stata diffidata a ripresentare l'istanza di VIA entro sei mesi, in palese contraddizione con gli intendimenti ed il percorso autorizzativo avviato dalla PF Tutela delle Acque. A fronte di ciò questa Società, ritenendo il periodo assegnato del tutto insufficiente per avviare una nuova campagna di misurazioni ed accertamenti che siano scientificamente significativi e utili ai fini di una riproposizione della richiesta di VIA, ad aprile 2021 ha formulato alla Regione istanza di proroga dei tempi assegnati per la riproposizione della VIA, chiedendo che venga autorizzato lo svolgimento del protocollo di sperimentazione ed assegnato il periodo di sei anni per la sua esecuzione, come ipotizzato dalla stessa PF Tutela delle acque. A luglio 2021 la PF Valutazioni Ambientali ha comunicato che, nella consapevolezza che il monitoraggio previsto nella sperimentazione rappresenta attività propedeutica e funzionale alla presentazione dell'istanza di VIA in grado di fornire adeguati elementi tecnici necessari ai fini valutativi, alla luce dei contatti intercorsi con la PF Tutela delle Acque, il termine della proroga sarà stabilito sulla base dei provvedimenti da adottarsi da parte della suddetta PF competente per il rilascio della concessione provvisoria. A tutt'oggi non sono pervenute comunicazioni in merito a questa Società.

In ordine a quanto sopra, evidenziata la situazione di stallo in cui versa l'iter autorizzativo della concessione, si ritiene opportuno sottolineare ancora la strategicità della fonte di approvvigionamento del Tenna, come pure quella del Tennacola, e l'importanza dell'utilizzo della loro piena potenzialità in caso di situazioni di deficit idrico, al fine di non compromettere l'approvvigionamento idropotabile dei comuni gestiti da Tennacola. In particolare, l'apporto della due captazioni, che nel 2019 ha raggiunto una portata minima complessiva di 165 l/s, è indispensabile per assicurare l'approvvigionamento idrico nei comuni medio collinari e montani e scongiurare una grave crisi idrica, con scenari da Protezione Civile.

Sul fronte della problematica dell'approvvigionamento idrico, inoltre, si segnala che nel 2021 sono state avviate da questa Società indagini idrogeologiche nella zona di Sarnano per valutare la possibilità di reperire nuove fonti integrative nel breve periodo.

È continuata anche nel 2021 la fornitura di acqua ai sub-distributori ATAC Spa, APM Spa e CIIP Spa, per complessivi 2,5 milioni di mc fatturati, che ha consentito di risolvere le problematiche di approvvigionamento idrico in alcune zone gestite da dette aziende. La capacità di assicurare la suddetta fornitura in aggiunta a quella garantita ai Comuni gestiti, oltre ad assolvere ad un principio solidaristico nei confronti di utenti che non appartengono all'ATO 4, ma che hanno anch'essi diritto di ricevere un servizio primario qual è quello idrico, **è indice della bontà, affidabilità e flessibilità delle infrastrutture acquedottistiche che Tennacola ha sviluppato nel tempo con competenza, lungimiranza e oculatezza di gestione.**

È proseguito altresì lo svolgimento di **attività extra-caratteristiche**, quali la **produzione di energia sia idroelettrica che fotovoltaica**, il **trattamento dei reflui di terzi presso il depuratore di Porto Sant'Elpidio**, la **locazione di stazioni per telecomunicazioni presso i nostri siti**.

Riguardo all'organizzazione aziendale, sono proseguiti i programmi di adeguamento delle strutture, di formazione del personale e di accrescimento a tutti i livelli di una maggiore "cultura d'impresa". Vengono inoltre costantemente svolte le attività inerenti alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo alla formazione, informazione ed addestramento del personale ed alla dotazione di attrezzature, mezzi e dispositivi di protezione adeguati.

Nel 2021 sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

– ultimati i lavori di:

1. realizzazione **nuove linee idriche e manutenzioni straordinarie (adduzione e distribuzione)** per un totale complessivo di 2.143 mila € ed una lunghezza complessiva di circa 30 km, il doppio rispetto al 2020 (per un tasso di rinnovo pari al 1,34%, rispetto alla media nazionale dello 0,4%), comprendenti anche interventi importanti quali la realizzazione del collegamento acquedotti Tennacola-Fargnio e ristrutturazione reti idriche di distribuzione nel Comune di San Ginesio, la realizzazione del by-pass idrico per l'acquedotto Tennacola presso il centro abitato del Comune di Montegiorgio, la realizzazione di una nuova condotta di collegamento tra le sorgenti centrali di Sarnano e la rete di distribuzione del capoluogo, la manutenzione e ristrutturazione rete idrica in località Sassotetto nel Comune di Sarnano, il rifacimento condotte idriche di distribuzione e derivazioni d'utenza lungo la S.P. n. 44 nel Comune di Monte San Pietrangeli;
2. manutenzione straordinaria **captazioni, sollevamenti idrici e serbatoi** per un totale di 382 mila €;
3. nuove **linee fognarie** e manutenzioni straordinarie per un totale complessivo di 697 mila €;
4. adeguamento impiantistico e manutenzione straordinaria di **depuratori** per 350 mila €;
5. ampliamento sistema di **telecontrollo** su impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per 58 mila €;

– predisposti e/o approvati i seguenti principali progetti:

1. Realizzazione linea idrica in località Ete Morto-Mezzina nei Comuni di Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano e Montegranaro (465 mila €);
2. Rifacimento condotta idrica di adduzione ai comuni di Francavilla d'Ete (FM) e Mogliano (MC) (665 mila €);
3. Installazione misuratori di portata presso la captazione idrica di Capotenna (222 mila €);

4. Realizzazione nuovo collettore fognario in pressione per impianto di sollevamento ex depuratore San Francesco di Sarnano (80 mila €);
5. Realizzazione raccordi fognari tra il centro abitato di Mogliano ed il collettore dell'Ete Morto (216 mila €).
6. Realizzazione di una stazione di sollevamento e condotta fognaria premente in località Molino Morelli di Sarnano (130 mila €).

Sono in corso, oltre all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

- la sostituzione sistematica e l'adeguamento impiantistico dei gruppi di misura d'utenza (nel 2021 installati **2.627** contatori);
- i lavori di realizzazione linea idrica in località Ete Morto-Mezzina nei Comuni di Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano e Montegranaro (465 mila €);
- i lavori di rifacimento condotta idrica di adduzione ai comuni di Francavilla d'Ete (FM) e Mogliano (MC) (665 mila €);
- i lavori di realizzazione raccordi fognari tra il centro abitato di Mogliano ed il collettore dell'Ete Morto (216 mila €);
- i lavori di realizzazione nuovo collettore fognario in pressione per impianto di sollevamento ex depuratore San Francesco di Sarnano (80 mila €).

Nel 2021 è proseguito l'iter per la realizzazione della nuova sede aziendale, essendo quella attuale non più idonea in quanto la crescita delle attività gestite, insieme alle nuove e sempre più stringenti disposizioni emanate dal Governo e dall'ARERA, hanno determinato un fabbisogno aggiuntivo di personale e di spazi che purtroppo non possono più trovare accoglienza nella struttura attuale, presso la quale sono stati sfruttati al massimo tutti gli spazi e la stessa non è più ampliabile. Inoltre l'attuale sede è situata lungo una via angusta e con pochi parcheggi insufficienti per gli operatori e per l'utenza.

Dopo articolata ed approfondita discussione con i Comuni soci, nel febbraio 2020 si è arrivati alla decisione definitiva in cui si è stabilito di realizzare la nuova sede nel Comune di Sant'Elpidio a Mare, dove da sempre è ubicata fin dalla fondazione di Tennacola, su di un'area di proprietà comunale sita in località Brancadoro. Ad oggi, dopo la variante urbanistica attuata dal Comune, Tennacola ha acquisito l'area di sedime dal Comune medesimo per un importo di 437 mila € ed ha affidato l'incarico per la progettazione dell'opera attraverso lo svolgimento di un concorso di progettazione. L'iter progettuale è giunto alla progettazione definitiva, approvata dall'Assemblea dei soci nel febbraio u.s.. Non appena completata la progettazione esecutiva ed ottenute le autorizzazioni di legge, si procederà all'appalto dei lavori.

Riguardo all'attività futura, si proseguirà nella strategia già pianificata e finalizzata a migliorare la rete infrastrutturale e a rafforzare l'organizzazione aziendale, affinché il ciclo idrico integrato dell'acqua in tutti i Comuni soci sia gestito con il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario sviluppare una serie di attività tese a migliorare la funzionalità degli impianti ed a razionalizzarne l'utilizzo e la gestione.

Gli interventi programmati perseguono queste finalità e con la loro realizzazione si intendono conseguire gli obiettivi strategici già delineati nel Piano d'Ambito e di seguito riepilogati:

1. Risparmiare la risorsa idrica per garantire acqua di grande qualità a tutti gli utenti ed anche per conseguire un consistente risparmio energetico.
2. Migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per dare un servizio efficiente e ridurre al minimo disservizi e riparazioni non programmate.
3. Conseguire la piena conoscenza dello stato e dello sviluppo delle reti e degli impianti per migliorare la gestione dei servizi.
4. Progettare, realizzare ed attivare la rete di depurazione consorziale per dare a tutti i Comuni questo servizio e contribuire concretamente alla salvaguardia ambientale.

Relativamente al **primo obiettivo**, dopo la realizzazione dei grandi partitori di Montegiorgio e Porto Sant'Elpidio, il rifacimento delle adduttrici principali Gualdo-Sant'Angelo in Pontano, Mogliano-Francavilla e Ripe San Ginesio-Colmurano-Urbisaglia-Petriolo e la ristrutturazione impiantistica dei principali nodi della rete, l'attività è stata concentrata nel rifacimento di tratti di linee minori in tutti i Comuni dell'ATO 4.

Proseguirà il recupero e la manutenzione straordinaria dei serbatoi minori presenti nel territorio e l'adeguamento impiantistico degli apparati idraulici per una migliore gestione della risorsa idrica disponibile. Si sta inoltre migliorando e potenziando costantemente la rete di trasmissione dati del sistema di telecontrollo

degli impianti, in particolari con l'aggiunta dei depuratori e degli impianti di sollevamento fognari più importanti e l'installazione di apparati di rilevamento in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua (torbidità, cloro residuo, temperatura, ecc.) presso le captazioni e la rete adduttrice principale.

Prosegue l'attività di riduzione delle perdite idriche di rete attraverso le manutenzioni ed i rifacimenti di linee idriche, il perfezionamento e potenziamento del telecontrollo, l'installazione di saracinesche, valvole, misuratori di portata, nonché attraverso il monitoraggio in continuo delle reti attraverso strumentazioni mobili per il rilevamento delle portate installati nei diversi distretti idrici. È stata altresì sperimentata un'attività di ricerca delle perdite occulte mediante una tecnologia innovativa con prelocalizzazione tramite radar applicato a satellite e aereo.

Riguardo alle perdite idriche si evidenzia che negli ultimi 20 anni sono stati raggiunti significativi miglioramenti, con una sensibile riduzione delle stesse che sono state riportate nei quantitativi fisiologici (25%), con un recupero di risorsa idrica superiore ai 100 l/s, ovvero circa un terzo di tutta la portata captata tra sorgenti e pozzi, consentendo risparmi energetici che hanno migliorato il bilancio economico dell'azienda e soprattutto hanno assicurato la continuità del servizio idrico senza interruzioni e razionamenti anche nei periodi di forte siccità come negli anni 2007, 2012, 2017, 2019, 2020 e 2021.

Per quanto riguarda il **secondo obiettivo**, sono stati programmati interventi significativi di adeguamento e ristrutturazione delle reti e degli impianti esistenti.

Oltre al già citato **by-pass idrico della galleria di Montegiorgio** (750 mila €), finalizzato al conseguimento di una maggiore sicurezza e funzionalità della rete idrica primaria, è entrata in esercizio la nuova **linea idrica di collegamento tra le adduttrici provenienti dalle sorgenti del Tennacola e quelle del Fargnio** (1.100 mila €), tra le località Vecciola di Sarnano e Pian di Pieca di San Ginesio, che consente un interscambio del flusso idrico tra i due sistemi per ovviare a diminuzioni della portata a seguito di rotture delle condotte di adduzione o di fenomeni di siccità. Contestualmente sono stati realizzati nuovi tratti di condotte distributrici al fine di razionalizzare e potenziare la distribuzione idrica del Comune di San Ginesio, eliminando tratti di condutture obsolete, inaffidabili e sottodimensionate.

Nella medesima ottica di razionalizzazione ed interconnessione delle infrastrutture idriche, nonché di contenimento delle perdite, è entrata in funzione anche la **nuova condotta di collegamento tra le sorgenti centrali di Sarnano e la rete di distribuzione del capoluogo** (370 mila €), finalizzata ad ovviare ai disservizi che si generano sia per insufficienza della portata erogata dalle sorgenti locali nei periodi di punta della richiesta, sia per deterioramento della qualità dell'acqua. Per detto intervento è stato ottenuto un cofinanziamento da parte della Regione Marche di 134 mila €.

Altri interventi riguarderanno il rifacimento di alcune linee idriche urbane e la ristrutturazione degli impianti di captazione e sollevamento, per i quali è in corso un programma straordinario di ristrutturazione impiantistica finalizzato anche al raggiungimento di un miglior rendimento energetico. In particolare, tra i più rilevanti, sono in corso di esecuzione i lavori di **“Realizzazione linea idrica in località Ete Morto-Mezzina nei Comuni di Sant’Elpidio a Mare, Monte Urano e Montegranaro”** (465 mila €) e **“Rifacimento condotta idrica di adduzione ai Comuni di Francavilla d’Ete e Mogliano”** (665 mila €), per i quali è stato ottenuto dalla Regione Marche un cofinanziamento complessivo di 357 mila €.

Tutti gli interventi sono volti a risolvere le maggiori criticità presenti nella rete e, soprattutto, a conseguire un più alto livello di affidabilità della rete stessa, che si tradurrà in minori guasti e disservizi. In prospettiva, una manutenzione programmata associata ad un controllo sistematico degli impianti massimizzerà l'affidabilità del servizio.

Si ritiene opportuno segnalare che, soprattutto nella prima parte del corrente anno, in conseguenza dell'attuazione di interventi connessi con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, stanno pervenendo a questa Società numerose richieste da parte dei Comuni dell'ATO 4, che stanno intervenendo su infrastrutture e pavimentazioni viarie comunali, in merito al rifacimento delle vecchie linee idriche e fognarie interessate da detti progetti, in particolare all'interno dei centri storici. Tale attività di rinnovo andrà sicuramente ad incrementare la quota di investimenti da parte di questa Società, di cui bisognerà tenere conto nella futura attività di programmazione tariffaria.

Relativamente al **terzo obiettivo**, dopo il completamento del GIS idrico per tutti i Comuni dell'ATO 4, comprendente anche il rilevamento delle prese idriche stradali, la localizzazione dei gruppi misura, la verifica e registrazione degli identificativi catastali e la verifica dei servizi fognari e depurativi, nonché il caricamento nel sistema di dati, informazioni e documenti afferenti agli asset aziendali, è in corso l'aggiornamento delle mappature fornite dai Comuni. In particolare, attraverso l'utilizzo del rilievo delle prese idriche, sono stati ricostruiti i tratti di rete di distribuzione mancanti relativi a ciascun Comune dell'ATO 4.

Con la realizzazione del progetto tutti gli operatori – inclusi gli addetti alle manutenzioni ed alle riparazioni - hanno a disposizione, anche attraverso smartphone e tablet, una serie completa di informazioni tecniche ed amministrative sulle reti e sugli impianti, dalla sorgente fino all'utente, passando per le condutture, i serbatoi, gli impianti di pompaggio, i dispositivi idraulici, le prese idriche, i contatori, i depuratori. Inoltre tali informazioni sono necessarie per far fronte agli adempimenti imposti da normative ed Enti di regolazione e di controllo quali il SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture) e l'ARERA, che richiedono il reperimento e la produzione di informazioni in tempi rapidi ed in formati unificati.

L'attività di raccolta ed elaborazione dei dati proseguirà in futuro per affinare sempre di più la conoscenza dell'intero sistema idrico e fognario. Con il GIS sarà possibile migliorare la qualità del servizio ed anche i flussi idrici e l'erogazione agli utenti, nonché programmare con scientificità i cicli di manutenzione e rinnovo degli impianti. A tal fine è operativo un apposito servizio aziendale dedicato alla cartografia ed ai sistemi informativi territoriali, dotato di moderne strumentazioni per i rilievi topografici e la restituzione cartografica, alle quali si è recentemente aggiunto l'acquisto di due droni e di un nuovo strumento per il rilievo topografico.

Riguardo al **quarto obiettivo**, si evidenzia il grande lavoro già sviluppato per organizzare la gestione della rete fognaria e dei depuratori e per eseguire interventi prioritari finalizzati a garantire il funzionamento di reti ed impianti. Attualmente sono in esercizio 49 impianti, di cui 23 depuratori a fanghi attivi, 11 letti percolatori, 15 fosse Imhoff, nonché 36 impianti di sollevamento fognario. Tutti gli impianti sono autorizzati e per essi è in corso un'attività sistematica di manutenzione straordinaria e di miglioramento impiantistico.

Continua inoltre l'impegno dell'Azienda per le manutenzioni straordinarie della rete fognaria come richiesto dai Comuni, che con la delibera dell'Assemblea dell'ATO n° 6 del 7.9.2011 hanno disposto di destinare 300 mila € a questo scopo. Nel 2021 l'importo speso si è attestato su un valore di 349 mila €.

Si sta lavorando intensamente all'attuazione della rete depurativa consortile ed alla pianificazione degli interventi di ambito in relazione ai singoli agglomerati, al fine del raggiungimento della conformità richiesta dalla legislazione vigente. A tale scopo, si ricorda che nel 2013 è stato revisionato il Piano d'Ambito per la rete depurativa dell'ATO 4, elaborato nel 2003, per recepire le novità legislative, il PTA delle Marche e le necessità accertate nel territorio. Nello specifico la revisione ed adeguamento del Piano d'Ambito, che prevedeva un importo pari a € 34.440.500, ha riguardato:

- interventi necessari per conseguire la conformità alla normativa comunitaria e nazionale degli agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti (AE), nonché degli agglomerati con oltre 10.000 AE che scaricano in acque recipienti individuate come aree sensibili, a partire dagli interventi più efficaci nel rapporto abitanti equivalenti serviti e/o trattati rispetto al costo;
- interventi necessari per rendere conformi alla normativa gli agglomerati urbani inferiori a 2.000 AE che siano ritenuti di particolare importanza;
- interventi necessari per abbattere azoto e fosforo nei reflui e per la disinfezione dei medesimi nonché gli interventi che si rendono necessari per adeguare le infrastrutture fognarie e depurative esistenti alle NTA del PTA.

A seguito della realizzazione di alcune infrastrutture, nonché di una conoscenza più dettagliata delle fognature esistenti, ad oggi gli agglomerati conformi sono passati da 3 ad 8 e rimane da conseguire la conformità di 4 agglomerati: Mogliano, Montappone e Massa Fermana, Sarnano, Monte San Giusto.

A questo proposito è stato elaborato ed approvato dal C.d.A. uno studio preliminare per risolvere le non conformità di Mogliano e Monte San Giusto, nel quale sono state individuate e localizzate le infrastrutture necessarie (fognature e impianti di depurazione) per l'adeguamento delle rispettive reti fognarie e depurative.

Per accelerare l'esecuzione dei lavori ed evitare il prolungarsi delle infrazioni comunitarie riferite ai 4 agglomerati ad oggi non ancora conformi, sono stati ottenuti nel 2017 dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione (Fsc) 2014-2020 per circa € 5.370.000, che serviranno a raggiungere la conformità del Comune di Mogliano e per intercettare parte degli scarichi del Comune di Monte San Giusto.

Di seguito vengono sinteticamente riportati gli interventi già realizzati e quelli di prossima realizzazione per l'attuazione della rete depurativa territoriale:

Interventi REALIZZATI

- Depuratore sovracomunale Monte San Pietrangeli - importo progetto 1.970 mila € (2009);
- Collettore Monte San Pietrangeli – 1° stralcio 1° lotto parte 2 parte (diramazione) - importo progetto 780 mila € (2010);

- collettore Torre San Patrizio – 1° stralcio 1° lotto parte 2 parte (diramazione) - importo progetto 600 mila € (2010);
- realizzazione collettore del Tribbio – Sant'Elpidio a Mare - importo progetto 880 mila € (2013);
- collettore fondo valle e diramazione Monte San Giusto – 2° stralcio 1° lotto - importo progetto € 1.143 mila € (2018);
- realizzazione diramazioni A e B intercettazione scarichi Comune di Monte San Giusto – importo progetto 300 mila € (2020);
- completamento collettore fognario Bacino del Fiastra - importo progetto 1.315 mila € (2021).

Interventi DA REALIZZARE ENTRO IL 2023 in parte cofinanziati con Fondi per sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020

- collettamento versante est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro 750 mila €;
- realizzazione collettore fognario di fondo valle Bacino Ete Morto Monte San Pietrangeli – Francavilla d'Ete 2° Stralcio 2° Lotto 1.865 mila €;
- realizzazione collettore fognario di fondo valle Bacino Ete Morto Mogliano e diramazione centro 2° Stralcio 3° Lotto 2.200 mila €;
- realizzazione n. 1 impianto di depurazione in Comune di Mogliano e collegamenti fognari zone nord ed ovest 1.100 mila €;
- realizzazione/adequamento depuratori e relativi collegamenti fognari presso i Comuni di Sarnano, Montappone e Massa Fermana.

Il Piano d'ambito è uno strumento dinamico che viene aggiornato attraverso una continua azione di monitoraggio, programmazione, realizzazione degli interventi, individuazione ed attuazione di misure e fissazione di vincoli, finalizzata al raggiungimento della conformità degli agglomerati al fine di tutelare le risorse idriche superficiali e sotterranee. L'attività in corso comprende:

- la pianificazione di dettaglio di tutti gli interventi "di massima" previsti nel piano del 2013 per gli agglomerati con carico generato inferiore a 2000 ab/eq;
- l'individuazione degli interventi che si rendono necessari per adeguare le infrastrutture fognarie e depurative esistenti alla data di entrata in vigore delle NTA del PTA.

Come viene evidenziato da qualche anno, gli adempimenti burocratici continuano ad incidere in maniera sempre più pesante sull'operatività aziendale, sui tempi di esecuzione delle opere e sui costi di esercizio. Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti numerosi provvedimenti emanati dall'ARERA e da altri enti di regolazione e controllo, anche di carattere emergenziale, per il cui adempimento l'attività ordinaria degli uffici amministrativi e tecnici è stata fortemente rallentata e la struttura aziendale posta sotto pressione. Si ritiene pertanto necessario, per il futuro, procedere ad una revisione dell'organizzazione aziendale, anche attraverso l'assunzione di nuovo personale soprattutto a livello impiegatizio per sostenere le suddette crescenti attività.. Ciò anche al fine di incrementare la capacità dell'azienda di realizzazione degli investimenti, nell'ottica di utilizzo dei contributi pubblici concessi e dell'arrivo di eventuali ulteriori finanziamenti legati al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, emanato a seguito dell'emergenza Covid, e quindi della necessità di provvedere ad interventi sulle infrastrutture idriche, fognarie e depurative.

Sotto tale aspetto si è proceduto ad una prima riorganizzazione dell'area amministrativa ed è stato istituito un servizio per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Si è provveduto inoltre all'assunzione di due geometri per rafforzare l'operatività dell'area tecnica. Nell'ottica di razionalizzazione delle attività aziendali, nel 2021 è stata avviata la rilevazione elettronica delle presenze del personale e la gestione informatizzata dei cartellini dei dipendenti (ferie, permessi, ecc.).

In merito ai sopracitati provvedimenti dell'ARERA, si menziona la Deliberazione n. 183/2022/R/idr recante "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI) per le annualità 2018-2019 – Risultati finali", con la quale è stato attribuito a Tennacola un premio complessivo di 637 mila €, a fronte di una penalità complessiva di € 1,7 mila €.

Nel corso del 2022 è prevista la revisione del piano quadriennale degli investimenti, nello specifico per il biennio 2022-2023, con conseguente adeguamento delle tariffe retroattivo al 01.01.2022.

Si ritiene opportuno segnalare che tra il 2021 e il 2022 l'assetto societario ha subito una parziale modifica a seguito delle dimissioni per motivi personali del Presidente del C.d.A. (giugno 2021) e di un consigliere (febbraio 2022), entrambi sostituiti dall'Assemblea dei soci nella sessione tenutasi il 25 febbraio u.s., la quale ha nominato nuovo Presidente la dott.ssa Simona Tidei, già Vice Presidente del C.d.A..

A seguito della nomina della dott.ssa Simona Tidei a Presidente del C.d.A., in data 25.03.2022 è stata attribuita la funzione di Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), in precedenza svolta dalla dott.ssa Tidei, alla Rag. Mirella Morelli.

Si rammentano i provvedimenti regionali che hanno introdotto contributi a favore del Consorzio di Bonifica e delle Unione Montane, che vanno ulteriormente e pesantemente a gravare sull'attività svolta dai Gestori del SII, senza portare alcun valore aggiunto o benefici per gli utenti. Riguardo al Consorzio di Bonifica, è stata chiusa la partita relativa al quadriennio 2016-2019 ed è stata definita la convenzione relativa al periodo 2020-2023, mentre riguardo al cosiddetto "Fondo per la montagna", di cui all'art. 19 L. 18/2008, che prevede l'inserimento in tariffa di un costo a titolo di compensazione ambientale di € 0,04 al metro cubo, la Regione Marche nell'agosto 2020 ha riproposto il provvedimento di attuazione, contro il quale i Gestori del SII delle Marche, tra cui Tennacola, hanno presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per profili di illegittimità ed inapplicabilità, tuttora in corso.

Sono continuati sul piano economico gli effetti dei sismi del 2016/17, poiché in 17 dei 27 Comuni dell'ATO 4 gli utenti sono stati esentati, con deliberazione ARERA 252/2017/R/com e successive modificazioni e integrazioni, dal pagamento del Servizio Idrico Integrato e Tennacola ha dovuto fronteggiare una esposizione finanziaria consistente generata dai mancati ricavi (su base annua circa 4 milioni di €), che è stata successivamente compensata dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali).

Si fa presente che le agevolazioni tariffarie inizialmente previste per un periodo di 36 mesi dalla data degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, sono state prorogate fino al 31 dicembre 2020 a favore di tutti i soggetti titolari di utenze site nei comuni colpiti dagli eventi sismici. Con successivo provvedimento, l'ARERA è intervenuta prorogando, fino al 31 dicembre 2021, le agevolazioni di natura tariffaria, a favore delle utenze site nelle zone rosse, nelle SAE e nei MAPRE e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Attualmente è in corso la rendicontazione per la richiesta di compensazione relativa al periodo che va dal periodo 24.08.2019 - 26.10.2019 al 31/12/2021 per un ammontare pari ad Euro 4.607.549.

Con deliberazione n. 34/2022/R/com l'ARERA, in attuazione alle disposizioni normative disposte con legge del 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022) ha prorogato sino al 31 dicembre 2022 le agevolazioni tariffarie. Pertanto continuano a beneficiarne i soggetti che ne avevano già usufruito nel corso del 2021, più precisamente le utenze:

- site nelle SAE e nei MAPRE, ivi incluse le utenze e le forniture relative ai servizi generali delle suddette strutture;
- site nelle "zone rosse" individuate con apposita ordinanza sindacale emessa tra il 24/08/2016 e il 25/07/2018, come da deliberazione ARERA n. 252/2017/R/com;
- attestate su immobili dichiarati inagibili a causa di detti eventi sismici ed il cui titolare abbia adempiuto, entro il 30 aprile 2021, all'obbligo di comunicazione dello stato di inagibilità agli uffici locali di Agenzia delle Entrate e INPS e di successiva presentazione dell'apposita istanza al Gestore del Servizio Idrico Integrato.

In attuazione del *contratto di rete* denominato "*Unione Idrica Marche*" sottoscritto nel 2018 tra Tennacola SpA, Astea Spa e CIIP Spa, finalizzato a mettere in comune strumenti, conoscenze ed esperienze utili per migliorare la gestione dei servizi e le performance aziendali, è continuato il rapporto di collaborazione con CIIP Spa riguardo all'accordo per l'utilizzo da parte di Tennacola degli applicativi software di CIIP per la gestione delle utenze del Servizio Idrico Integrato ed inoltre si è provveduto alla realizzazione di alcune infrastrutture per la fornitura idrica da Tennacola a CIIP in alcune località gestite da quest'ultima società che presentano problematiche nell'erogazione del servizio, mentre sono in fase di studio ulteriori forme di collaborazione e sinergie tra le aziende che si sono costituite in rete.

Si rileva che nonostante il difficile contesto, la Società ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia dal punto di vista tecnico che di quello amministrativo e commerciale, pertanto gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità della Società, che si conferma essere un presidio forte e affidabile per i territori di riferimento.

Relazione sul governo Societario ai sensi dell'art.6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016

Tennacola SpA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);

- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Per Tennacola SpA, anche sulla base delle raccomandazioni del CNDCEC¹ di Marzo 2019, in un'ottica di migliore organicità e comprensibilità, la relazione è inserita all'interno della presente relazione sulla gestione. Gli strumenti adottati seguono le linee guida approvate da Utilitalia², tenendo conto altresì delle dimensioni e delle specificità dell'attività svolta. Si è proceduto pertanto ad individuare, un set di indicatori segnaletici della eventuale presenza di patologie rilevanti e tali da consentire di individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si rendano necessari tempestivi ed efficaci interventi di risanamento.

Nello specifico gli indicatori adottati dalla Società e le relative soglie di allarme sono i seguenti:

Descrizione indicatore	Modalità di calcolo	Soglia di allarme dell'indicatore	2021	2020	2019	Note
Incidenza gestione operativa della società sul valore della produzione per tre esercizi consecutivi	Reddito operativo (RO)/ Valore della Produzione (VdP) nel medesimo esercizio	< 0 per 3 anni consecutivi	5,88%	11,57%	13,19%	
Riduzione del Patrimonio netto a seguito delle perdite cumulate degli ultimi 3 esercizi	-	< -20%	Utile netto 717.728	Utile netto 1.423.941	Utile netto 1.489.065	Tennacola Spa non ha generato perdite e tantomeno eroso il Patrimonio netto
Indice di struttura finanziaria	(Debiti a m/l termine+PN)/ Attivo immobilizzato)	≤ 0,70	1,17	1,33	1,49	
Peso degli oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari/Valore della produzione	>10%	0,22%	0,58%	0,60%	
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al controllo contabile, che esprima dubbi sulla continuità aziendale	-	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione	NO	NO	NO	Nessun rilievo sulla continuità aziendale

¹ CNDCEC: Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

² Utilitalia è la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c.2 del D.Lgs. 175/2016.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente.

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo fornitori; - il Regolamento per la disciplina degli appalti di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria; - il Regolamento per il reclutamento del personale.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		In considerazione delle dimensioni, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene al momento necessaria l'integrazione.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	

		<p>- il Codice etico e comportamentale. Nei confronti degli utenti la società applica:</p> <p>- il Regolamento per la fornitura del Servizio Idrico Integrato (approvato dall'ATO4 con delibera n. 2 del 24 giugno 2019);</p> <p>- la Carta dei servizi specifica del settore.</p> <p>E' in fase di completamento l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.</p>	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del primo trimestre del 2022 la crisi tra Russia e Ucraina ha generato un forte incremento dei prezzi dei prodotti energetici ed in particolare di gas e energia elettrica. Le prime avvisaglie di incremento erano già state avvertite in chiusura di esercizio 2021.

Ad oggi, l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica non ha avuto ripercussioni negative sulla Società in quanto la fornitura di energia elettrica è stata affidata con procedura aperta ex artt. 60 e 123 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per il biennio 2021-2022. Incerto, invece, si profila lo scenario per la fornitura relativa agli anni successivi. Oltre ai rincari dei prodotti energetici ci sono forti richieste di revisione prezzi anche su lavori già appaltati.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento, anche in ragione della natura del business regolato in cui l'azienda opera.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Il CdA propone all'Assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio di **717.728 Euro** quanto a **35.886 Euro** (pari al 5%) al Fondo di Riserva Legale e per la parte restante, pari a **681.842 Euro**, come segue, in ottemperanza al disposto dell'art. 2430 Cod.Civ. e dell'art. 30 dello Statuto sociale:

- **68.184 Euro** (pari al 10%) al Fondo di Riserva Statutaria;
- **613.658 Euro** al Fondo rinnovo e miglioramento impianti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sant'Elpidio a Mare, 27.05.2022

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott.ssa Simona Tidei